

CURRICULUM DELL'ATTIVITÀ SCIENTIFICA E DIDATTICA

Giuliana Cerdonio Chiaromonte ha conseguito la Laurea in Giurisprudenza nel 1994, presso l'Università degli Studi di Padova, con punti 110 su 110 e la lode.

Dal 2001 al 2005 è stata ricercatore universitario di diritto privato (settore scientifico disciplinare IUS/01) presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Padova.

Dal 2005 ad oggi, è professore associato (SSD IUS/01 Diritto Privato) presso la Scuola di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Padova.

Dall' 8 novembre 2018 ha ottenuto l'Abilitazione Scientifica Nazionale alle funzioni di professore di prima fascia.

E' titolare dell'insegnamento di "Istituzioni di diritto privato II" e dell'insegnamento di "Diritto dei consumatori" per il corso di laurea Magistrale in Giurisprudenza dell'Università di Padova.

Dal 2006 è membro del Collegio Docenti della Scuola di Dottorato in "Giurisprudenza" dell'Università degli Studi di Padova.

Dal 2010 ha svolto e svolge corsi di Diritto privato italiano presso l'Università di Innsbruck.

L'attività di ricerca compiuta fino ad ora ha toccato diversi ambiti del diritto privato. In un primo tempo la ricerca è stata rivolta soprattutto all'interpretazione dell'art. 1304 c.c., all'analisi degli istituti della transazione e delle obbligazioni solidali, con particolare riguardo al problema della natura ed efficacia della transazione, nonché all'influenza che le diverse soluzioni della questione possono avere sullo studio della rilevanza del negozio transattivo verso i terzi. Lo studio di questi argomenti ha condotto, dapprima, alla pubblicazione dell'articolo: G. CERDONIO CHIAROMONTE, *La transazione nelle obbligazioni solidali* (in *Studium Iuris*, fasc. 7-8, 1997, pp. 798-807), e successivamente alla pubblicazione del lavoro monografico: G. CERDONIO CHIAROMONTE *Transazione e solidarietà* (Padova, Cedam, 2002).

Si sono, inoltre, indagate alcune problematiche attinenti alla materia della responsabilità extracontrattuale, con particolare riferimento al danno cagionato da cose in custodia. L'indicata attività ha portato alla realizzazione delle seguenti pubblicazioni: G. CERDONIO CHIAROMONTE, *Se l'art. 2051 c.c. configuri una responsabilità fondata sulla colpa del custode della cosa produttiva di danno*, in *Studium Iuris*, fasc. 5, 1998, pp. 515-516; G. CERDONIO CHIAROMONTE, *Se può considerarsi cagionato da una cosa, ai fini dell'applicazione dell'art. 2051 c.c., il danno prodotto da un oggetto meccanico azionato dall'uomo*, in *Studium Iuris*, fasc. 6, 1998, pp. 651-652.

Lo studio della fideiussione ed in particolare dei rapporti tra regresso e surrogazione del fideiussore ha condotto alla pubblicazione dell'articolo: G. CERDONIO CHIAROMONTE, *Foro contrattuale e diritti del fideiussore che ha pagato tributi doganali*, in *INT'L LIS*, 2004, vol 3, pp. 126-128.

Si è altresì studiata la materia dei patti sulla forma di futuri contratti, con particolare attenzione alle questioni che appaiono ancora irrisolte, come, ad esempio, la qualificazione del vizio che inficia il contratto privo della forma prevista dalle parti, l'opponibilità ai terzi di tale vizio e la forma richiesta per lo scioglimento del patto. Questa ricerca ha condotto alla pubblicazione del lavoro: G. CERDONIO CHIAROMONTE, *Questioni irrisolte intorno ai patti sulla forma di futuri contratti*, in *Riv. dir. civ.*, 2004, I, pp. 241-259; nonché del lavoro: G. CERDONIO CHIAROMONTE, *Il "controllo" negoziale sui procedimenti formativi*, pubblicato nel volume *Interesse e poteri di controllo nei rapporti di diritto civile*, curato da Raffaele Di Raimo, per i tipi delle Edizioni Scientifiche Italiane (collana dei Quaderni di diritto civile diretta da Pietro Perlingieri), 2006, pp. 159-168.

Gli anni successivi sono stati invece dedicati all'approfondimento di alcune questioni teoriche ancora prive di soluzione univoca in materia di inadempimento del professionista intellettuale. In particolare i temi toccati attengono alla rilevanza delle norme deontologiche sul piano del rapporto contrattuale tra professionista e cliente, alla controversa distinzione tra obbligazioni di mezzi e obbligazioni di risultato che è stata al centro di un rinnovato interesse e di ulteriori spunti problematici alla luce della sentenza delle Sezioni Unite della Cassazione n. 13533 del 2001 e delle modifiche normative in materia di compensi per le prestazioni professionali, che hanno abolito i minimi tariffari e i divieti eventualmente esistenti di pattuire compensi parametrati al raggiungimento degli obiettivi perseguiti (DL. 4.7.2006 n.223 convertito con L. 248/06), nonché il problema dell'incidenza dell'onere della prova dell'inadempimento con particolare riguardo alla prestazione medica e alla precedente distinzione di matrice giurisprudenziale tra interventi di difficile esecuzione e interventi di *routine*. Lo studio di questi temi ha condotto all'elaborazione di un lavoro monografico: G. CERDONIO CHIAROMONTE, *L'obbligazione del professionista intellettuale, tra regole deontologiche, negoziali e legali*, Padova, Cedam, 2008.

Di seguito, alla luce dei nuovi interventi giurisprudenziali e dottrinali, si è ritenuto di riprendere criticamente l'analisi di alcune questioni relative al tema della transazione novativa e della transazione *pro quota*; attività che ha condotto alla pubblicazione dei seguenti contributi: G. CERDONIO CHIAROMONTE, *Transazione novativa e transazione pro quota: intorno ad alcuni recenti interventi*, in *Riv. not.*, 2009, pp. 1361-1384; G. CERDONIO CHIAROMONTE, *Transazione e condebito: sulla possibilità di impedire ai condebitori non transigenti di profittare del contratto*, in *Nuova giur. civ. comm.*, 2012, pp. 626-632.

Si sono poi approfonditi alcuni aspetti problematici relativamente alla rilevanza della violazione delle norme deontologiche per la responsabilità dell'avvocato verso il cliente, con la pubblicazione del saggio: G. CERDONIO CHIAROMONTE, *Norme deontologiche e responsabilità contrattuale dell'avvocato nel recente dibattito*, in *Nuova giur. civ. comm.*, 2012, pp. 695-704 e, in materia di comunione legale tra coniugi, si è analizzata la questione del differente trattamento tra beni destinati all'esercizio della professione e beni "dell'impresa": studio che ha condotto alla pubblicazione del saggio: G. CERDONIO CHIAROMONTE, *Beni della professione e beni dell'impresa nel regime di comunione legale: alla ricerca di uno spazio residuo per un'anacronistica differenza*, destinato agli Studi in onore di G. Gabrielli, ma prima pubblicato in *Riv. dir. civ.*, 2012, pp. 565-587, e successivamente negli *Studi in memoria di Giovanni Gabrielli*, T. 1, Napoli, ESI, 2018, pp. 557-577.

Si è avuta, inoltre, occasione di prestare il proprio apporto in alcuni manuali di diritto civile, in particolare in *Diritto civile. Norme, questioni, concetti*, a cura di G. Amadio e F. Macario, vol. I, Bologna, Il Mulino, 2014, con il contributo: G. CERDONIO CHIAROMONTE, *Le obbligazioni*, sez. II, *I soggetti*, pp. 336-344, nonché nei volumi formati in collaborazione con l'Università di Innsbruck e miranti a favorire l'uso dell'*Anspruchsmethode* nella soluzione dei casi di diritto civile, con i seguenti contributi: G. CERDONIO CHIAROMONTE, *Una ristrutturazione dannosa*, in *Diritto civile. Casi e soluzioni con guida metodologica*, a cura di G. Christandl e E. Gallmetzer, pp. 27-33, Milano, Giuffrè, 2015; G. CERDONIO CHIAROMONTE, *Un viaggio in frantumi*, in *Diritto civile. Nuovi casi e soluzioni con guida metodologica*, a cura di G. Christandl e E. Gallmetzer, pp. 41-44, Milano, Giuffrè, 2017.

Più di recente si sono approfondite alcune questioni controverse in materia di negozio fiduciario, con la pubblicazione del saggio: G. CERDONIO CHIAROMONTE, *La prescrizione nel negozio fiduciario*, in *Nuova giur. civ. comm.*, 2016, pp. 345-356; nonché in materia di responsabilità medica con particolare riguardo alla posizione della struttura sanitaria in cui il medico ha agito, con le seguenti pubblicazioni: G. CERDONIO CHIAROMONTE, *Responsabilità per fatto degli ausiliari e incarico contrattuale diretto al medico: il dubbio ruolo della casa di cura privata*, in *Riv. dir. civ.*, 2017, pp. 489-507 e G. CERDONIO CHIAROMONTE, *Ancora ombre nel discorso giuridico sulla responsabilità della struttura sanitaria*, in *Giustizia Civile.com*, 2017.

Gli ultimi anni sono stati dedicati allo studio di alcune problematiche giuridiche suscitate dal crescente utilizzo dello strumento informatico nella contrattazione tra privati e dal conseguente pericolo che nella contrattazione *on line* vengano emesse dichiarazioni negoziali usando un nome altrui. Valutando gli orientamenti espressi finora dalla dottrina, si è cercata la risposta all'interrogativo: se ed eventualmente in che limiti il titolare del nome usurpato possa ritrovarsi

vincolato al contratto che egli non ha stipulato. Ciò ha implicato, da un lato, l'analisi della disciplina dei documenti informatici ed in particolare delle regole di imputazione degli stessi e, dall'altra parte, sul piano sostanziale, la verifica della possibilità di individuare in base al diritto positivo un criterio di imputazione della dichiarazione negoziale ulteriore rispetto a quello della sua reale emissione, quale quello che si vorrebbe basato sull'apparenza. Lo studio di questo tema ha condotto alla pubblicazione del seguente lavoro monografico: G. CERDONIO CHIAROMONTE, *Il contratto telematico sotto nome altrui. Apparenza e regole di imputazione della dichiarazione negoziale*, Napoli, ESI, 2018.

Sempre in materia di contratto telematico, si è altresì indagato il problema della possibilità che il requisito della specifica approvazione per iscritto posto dall'art. 1341 co. 2 c.c. per le clausole vessatorie, venga soddisfatto nella contrattazione *on line*, pubblicando il seguente saggio: G. CERDONIO CHIAROMONTE, *Specifiche approvazione per iscritto delle clausole vessatorie e contrattazione on line*, in *Nuova giur. civ. comm.*, 2018, pp. 404-411.

Da ultimo, si è analizzata, alla luce della giurisprudenza interna e comunitaria, la questione, finora priva di una soluzione adeguata, relativa alla disciplina applicabile nel caso di contratti a parte plurisoggettiva, ove solo uno o alcuni dei contraenti siano qualificabili come consumatori ai fini dell'applicazione della disciplina di protezione di derivazione europea, esaminando altresì il caso del condominio. Ciò ha condotto alla pubblicazione del seguente saggio: G. CERDONIO CHIAROMONTE, *Tutela consumeristica e parte soggettivamente complessa*, in *Riv. dir. civ.*, 2019, pp. 25-49.

Con riguardo al condominio, si è inoltre approfondita la questione della natura solidale o parziaria delle obbligazioni "condominiali" alla luce della nuova disciplina introdotta dalla l. 11. 12. 2012, n. 220. Ciò ha condotto alla redazione del saggio dal titolo *Il paradosso della parziarietà delle obbligazioni dei condomini*, in *Nuova giur. civ. comm.* 2019.